Anno XXIII. Lunedì 4 Luglio 1870 N. 153

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

| | ANNO | SEMES. | TRIMES. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . . . . . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorn eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 30 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge 29 giugno, con la quale i termini per le iscrizioni e rinnovazione di privilegi ed ipoteche, sono nuovamente prorogati a tutto dicembre 1870.

R. decreto 25 giugno, che approva l' unito regolamento per l' esecuzione del R. Decreto 17 febbraio 1870, col quale fu stabilito un economato generale, e che avrà effetto col 1.° luglio 1870.

Un R. decreto del 2 giugno che riforma l' articolo 19 degli statuti della Società anonima col titolo di *Banca del Popolo di Firenze*, approvati con R. decreto del 2 aprile 1865.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.
*Tornata del 29 Giugno*

*Nicotera* e *Rattazzi* fanno alcune osservazioni al verbale circa il loro voto di ieri.

Vien quindi in discussione il progetto di legge pei provvedimenti relativi ai benefizi ed alle cappellanie laicali soppressi con leggi precedenti a quella del 15 agosto 1867.

È approvato senza discussione.

Si passa poscia a discutere il progetto di legge per la distribuzione delle acque del canale Cavour, e i due articoli di cui si compone erano già approvati, quando *Minervini* domanda la parola:

*Presidente.* Su che?

*Minervini.* Su l'articolo 1° di questo progetto (*Ilarità*).

*Pres.* Ma se è stato approvato anche il 2°!

*Minervini.* Quando?

*Pres.* Adesso.

*Minervini.* Io protesto che questa votazione non ha avuto luogo. (*Rumori.*)

*Pres.* Onorevole Minervini, non si permetta di mancare il rispetto alla presidenza ed alla Camera.

*Minervini.* No, signore; la votazione non c' è stata.

*Pres.* Sì, signore, e quando il presidente lo dice, ella non può dubitarne.

*Minervini.* Ma io non ho inteso.

*Pres.* Se ella non ha inteso, non è colpa mia. Io ho dato lettura dei due articoli; nessuno ha chiesto la parola; si è fatta la votazione per alzata e seduta, e i due articoli sono stati approvati a gran maggioranza.

*Minervini.* Che maggioranza? domando che si verifichi se siamo in numero. (Oh! oh!).

*Pres.* La Camera ha già approvato gli articoli del progetto.

*Minervini.* Queste sono mistificazioni! (*Grida e proteste*).

... L' ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge concernente i provvedimenti finanziari. Si passerà ora a discutere l' articolo 2, dello allegato.

« Art. 2. Le Commissioni comunali e consorziali, di cui all' articolo 11 del decreto legislativo del 28 giugno 1866, n° 3023, saranno composte di due delegati del Governo e di uno del comune o consorzio.

« Quando un comune o consorzio abbia una popolazione superiore ai 12 mila abitanti, la Commissione potrà essere composta di un numero maggiore, serbata però sempre la proporzione sopraindicata. »

*Bertea* censura la disposizione contenuta in quest' articolo, che dà prevalenza all' elemento governativo nelle Commissioni.

*Maurogonato* (della Commissione) sostiene l' articolo 2, osservando che, se poteva essere giusto il dar prevalenza nelle Commissioni all' elemento comunale e consorziale finchè i comuni e le provincie avevano il diritto di sovraimposta, non lo è più ora che questo diritto viene loro tolto.

*Sineo*, *Minervini* e *Bove*, parlano contro l' articolo 2.

*Chiaves* (relatore) non sa comprendere come debba ispirare diffidenza una Commissione per il solo fatto che vi è in prevalenza l' elemento governativo. Non ammette che sotto il regime costituzionale il Governo si debba considerare sempre come nemico delle popolazioni, e debba sempre esser guardato con sospetto.

*Rattazzi* risponde all' onorevole Chiaves che la diffidenza, il diritto di controllo è la base del Governo costituzionale.

*Sella* (ministro delle finanze). Vedo che si combatte l' articolo 2 perchè non si vuole che nelle Commissioni tassatrici sia in maggioranza l' elemento governativo. Ma dal momento che si tolgono ai comuni i centesimi addizionali, e l' imposta di ricchezza mobile riprende un aspetto meramente erariale, sarebbe egli conveniente, prudente il dar prevalenza alla rappresentanza comunale? Figuratevi un Consiglio comunale che abbia l' idee dell' onorevole Minervini, il quale chiamò pubblicani, scherani gli agenti del Governo, che trattò il Governo come forse non ha mai trattato il Governo borbonico..... (Interruzioni e rumori a destra — Minervini, Oliva, ed altri protestano e domandano la parola) figuratevi, dico, un Consiglio comunale composto d' uomini, per la maggior parte nemici al Governo, e poi ditemi qual garanzia resterà al Governo per la riscossione della tassa, senza pericolo di frodi, se nelle Commissioni avranno la prevalenza i Consigli comunali?

Concludo dunque che, mentre sarebbe pericolosa per gli interessi dell' erario la prevalenza dell' elemento comunale nella Commissioni, non lo è punto per quelli dei contribuenti la prevalenza dell' elemento governativo.

*Chiaves* (relatore) dichiara che la Commissione accetta l' aggiunta che dei due delegati governativi uno almeno non debba essere funzionario del Governo.

*Salaris* invita i suoi amici di Sinistra a non prendere parte alla discussione di questa legge e delle successive, gli esorta con calorose parole a non voler condividere questa responsabilità, a lasciare che si discutano e si approvino queste leggi, aspettando la convenzione con la Banca, allora sarà venuto per la Sinistra il momento di far il suo dovere e lo saprà fare.

(Il tuono concitato e violento con cui parla l' oratore, dirigendosi alla Destra, al Centro e al Ministero, provoca rumorose proteste nella Camera).

*Sella* (ministro) non può approvare la condotta di astensione che l' on. Salaris consiglia ai suoi amici. Crede che l' opposizione abbia anzi il dovere di concorrere coi suoi lumi e colla sua esperienza a migliorare quelle leggi che essa crede cattive. Il Ministero ha mostrato poco fa come sia disposto ad accogliere le modificazioni proposte dalla Sinistra quando le creda utili. Spera che i deputati dell' opposizione non terranno conto dell' appello diretto loro dall' on. Salaris e continueranno a prendere parte alla discussione.

*Salaris* ricorda come altra volta, nella discussione di una legge importantissima, l' onorevole Sella si spaventò, sapendo la Sinistra disposta astenersi dalla discussione. « Ebbene (esclama l' oratore, voltosi ai suoi amici), ebbene facciamogli spavento! » (*Ilarità*).

*Presidente*, intanto votiamo l'articolo 3° se non ci sono altre osservazioni.

L' articolo 3° è approvato.

Lasciati poi in sospeso gli articoli 4° e 5° sono approvati il 6° e 7°, e su quest'ultimo nasce viva discussione circa il periodo relativo all' imposta per gli impiegati che rimane approvato com' era proposto dalla Commissione, nei termini seguenti.

« L' imposta sugli stipendi, pensioni ed assegni pagati dallo Stato, dalle provincie e dai comuni sarà liquidata sulla metà del loro ammontare. »

Approvato quindi anche l' art. 8° la seduta è levata

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Indépendance Ital.* dice che il Re mandò a Costantinopoli per soccorsi alle vittime del grande incendio non 4 mila lire ma 14 mila.

— Lo stesso foglio smentisce che al ministero delle finanze debba aver luogo una adunanza di deputati.

— La *Nazione* crede potere affermare che Mazzoleni rimarrà ad Arezzo e non sarà destinato alla prefettura di Forlì.

NAPOLI — Si parla già dei molti forestieri che verranno a Napoli all' epoca dell' Esposizione marittima.

Fra le feste per l' Esposizione [illegible]

parla di regate, di un coro composto da Mercadante, di luminarie, di desinari ed altre feste.

ROMA — Il *Giornale di Roma* reca una descrizione delle feste, tutte ecclesiastiche, celebrate a Roma per la solennità dei SS. Pietro e Paolo. Il papa pontificò tanto ai vespri della vigilia quanto alla messa della festa.

# CRONACA LOCALE

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Questa Camera di Commercio terrà adunanza domani martedì 5 corr. ad un' ora e mezza pom. per discutere e deliberare intorno ai seguenti oggetti:

1.° Comunicazione di una Nota della Direzione compartimentale telegrafica di Bologna relativa alla vertenza dei bullettini telegrafici delle Borse di Parigi e Vienna.

2.° Comunicazione di altra Nota della Società di Belle Arti di questa Città che interessa la Camera per un eventuale invio di lavori de' nostri artisti alla Esposizione di Belle Arti che si aprirà in Parma nel settembre p. v.

3.° Nomina di una Commissione per rivedere le liste elettorali commerciali pel corrente anno deliberate dai Consigli comunali della Provincia.

**Rinnovamento ed iscrizione di privilegi ed ipoteche.** — Il termine per le rinnovazioni ed iscrizioni dei privilegi ed ipoteche che doveva scadere col 30 giugno p. p., a seguito del conforme deliberato della Camera elettiva e del Senato è stato nuovamente prorogato, ed ecco gli articoli del decreto 29 giugno relativo a sì importante argomento, apparso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 1.° andante:

Art. 1. I termini per le iscrizioni e rinnovazione di privilegi ed ipoteche, prorogati a tutto giugno 1870 dalla legge 26 dicembre 1869, numero 5407, sono nuovamente prorogati a tutto dicembre 1870.

Art. 2. I rettori dei benefizii ecclesiastici e le persone obbligate a fare iscrivere o rinnovare, a forma di legge, le ipoteche legali a favore delle mogli, dei minori e degli interdetti, dovranno, dentro il mese di ottobre 1870, giustificare di avere adempito all'obbligo loro, producendo i primi avanti il sub-economato, dal quale i benefizii dipendono, e le altre avanti la Regia Procura del luogo ove trovasi il competente uffizio di conservazione, il duplicato della nota presentata all' uffizio stesso e il relativo certificato del conservatore.

Art. 3. Alle persone suddette che non avranno adempita la obbligazione delle iscrizioni o rinnovazioni saranno applicate le sanzioni stabilite nell' art. 1984 del codice civile italiano.

Art. 4. Parimente, spirato il mese di ottobre 1870, spetterà ai procuratori del Re ed ai subeconomi rispettivamente la facoltà di supplire in conformità del citato art. 1984 del Codice.

Art. 5. La presente legge avrà effetto dal 1° luglio 1870.

**Società Savonarola,** *Letture popolari.* — Ieri ebbe luogo l' annunciata 19.ª lettura pubblica sul *Calore animale* data dal prof. Peirani.

La lettura piacque e fu lodata dall' uditorio che vi assisteva assai scarso in causa che all' ora della medesima ponevasi in movimento per la città la compagnia del Circo americano la quale attraeva dietro se la curiosità della gioventù che per solito conviene alle letture in discorso.

**Società Operaia** — Nella giornata di ieri ha avuto luogo la 81.ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

**26 - 40 - 90 - 135**

**Furti campestri e reclami.** — Ci viene communicata da inserire una rappresentanza di molti possidenti diretta a quest' onorevole Signor Regio Prefetto, e ci rendiamo solleciti di soddisfare il comune desiderio, avvalorando dei nostri voti i reclami dei cittadini che vi vediamo firmati:

**Egregio Signor Cav. Prefetto**

DI FERRARA

I tempi passano e s' avvicendano: gli abusi, i furti, i depredamenti rimangono. — Un tempo credevamo fosse neghittosità, od' impotenza dei governanti, or non sappiamo che sia, ma la impudenza della colpa è tale che ci sforza al reclamo.

Lo scarsissimo e miserabile raccolto del foraggio, la ricorrente mietitura del grano, hanno più che in passato sguinzagliato su pei campi e prati delle ville suburbane la turba dei devastatori campestri, e dei loro manutengoli, i quali in piena camorra congiurati depredano erbe e grani d'ogni ora, d' ogni tempo, spingono i loro bestiami a pascoli abusivi, fanno manipoli voluminosi di messe, e sotto gli occhi di chi, non vuol vedere, battono le strade pubbliche, passano i sobborghi, entrano le porte della Città, si fermano agli angoli frequentati delle vie, alle piazze secondarie, e fanno impudente mercato del furto, e della preda della loro devastazione. — I più destri tagliano addirittura le spiche, e ne riempiono i sacchi, altri raccolgono il fieno e le erbe industriali già tagliate, e a chi li vegga li rimproveri, li minacci, sono pronte le beffe e le derisioni, intanto che il grano e l' erba per le mani del manutengolo passano ai granai ed ai fienili del Camorista incettatore.

Si comprende facilmente che questa storia di tutti i tempi non è forse possibile cancellare affatto, ma quando a pari dell' implacabile aumento dei balzelli pubblici si mantiene costante ed implacabile la colpa dei danneggiatori, quando impuniti e baldanzosi sfidano la pubblicità, e deridono le pene, allora è una specie di desolazione che avvilisce l' animo del proprietario, e nasce quella prostrazione che rende indifferenti al male ed al bene, perchè non si vede chi voglia o sappia reprimerlo, od amministrarlo. Colto il ladro in flagranza bisogna o fare a pugni per togliergli la preda, o lasciarlo correre, perchè le armi servono soltanto a difesa della persona. — Denunziato alla giustizia è raro vederne la punizione perchè anche quando i processi fossero sollecitamente spediti, o non riesce la solennità delle prove giuridiche, o la difesa sa mascherare al giudice l' azione furtiva sotto specie di spicileggio, o d' altre tali innocenti colpe legali, o data anche la punizione si risolve a brevi ammende ridotte per le circostanze di escusazione a pochi giorni di carcere, che più servono ad accuire la impunità del furto.

Eppure il rimedio se non radicale almeno profondo ci sarebbe. — Quando le erbe falciate sono ai prati, quando i raccolti sono in maturazione basterebbe una sorveglianza bene ordinata che quasi a forma di processo sommario punisce con pubblicità locale i colpevoli: basterebbe che le porte della Città venissero severamente custodite in ciò dai guardiani della legge, basterebbero squadre volanti per fermare dentro e fuori Città i camoristi manipolatori del turpe mercato. — Alcuni esempii pronti e severi che venissero dati contro costoro servirebbero di remora ai protervi, ed il rispetto alle proprietà, l' amor del lavoro, che è prima fonte di civiltà e di progresso, non tarderebbero a farsi strada nei costumi del popolo.

Osi adunque V. S. Eccma; e per le sue influenze osi l' autorità comunale, e per la pressione di questa si armino d' energia e di volere i corpi dei militi perlustratori, delle autorità giudiziarie. — È un azione di pochi mesi, ed anche discontinua perchè i grandi raccolti maturano a poche e distinte epoche, ma senza questa azione, senza questo concerto dei poteri, senza spiegare una forza viva e repressiva, si vedrà la proprietà continuamente liberata alle rapacità altrui, determinata non dal bisogno, ma dal vizio, dalla crapula, e da quel principio di disordine morale onde anche le campagne presentano in oggi funesto esempio. — Assecondi V. S. Eccma le nostre preghiere.

Ferrara 30 Giugno 1870.

1. Trentini Luigi Alberto. 2. Giglioli Giuseppe. 3. Buosi Antonio. 4. Righini Eugenio. 5. Grossi Cleto ed Efrem. 6. Mazza Alessandro 7. Follegati Ercole. 8. Farolfi Feliciano. 9. Carletti Flaminio. 10. Bertoni Giuseppe. 11. Delfini Massimiliano. 12. Nagliati Giacomo. 13. Sinigalia Iacob. 14. Ferrarini Giulio Cesare. 15. Dotti Gaetano. 16. Ravenna Leone. 17. Angelini Angelo. 18. Mayr Francesco. 19. Gnoli Cleto. 20. Ferriani Enrico. 21. Boldrini Giovanni. 22. Grossi Achille. 23. Mazza Antonio. 24. Dehilliers Giacomo. 25. Pesaro Abramo. 26. Vitali Isaia. 27. Grandi Gilberto. 28. Nagliati Braghini Giuseppe. 29. Cirelli Giorgio. 30. Lombardi Carlo. 31. Roncarà Nicola. 32. Passega Antonio. 33. Aventi Pompeo. 34. Casa Strozzi. 35. Bonetti Vincenzo. 36. Santini Antonio. 37. Nicolini Antonio. 38. Manfredini Giovanni. 39. Saracco-Riminaldi Luigi. 40. Sani Fratelli. 41. Casazza Andrea. 42. Scroffa Giuseppe. 43. Revedin Casa. 44. Fiorani Luigi. 45. Cavalieri Ventura. 46. Dalla Fabbra Ercole. 47. Gnoli Giuseppe. 48. Magri Gaetano. 49. Scutellari Girolamo. 50. Braghini Ignazio. 51. Zanardi Francesco 52. Gulinelli Giovanni juniore. 53. Saratelli Antonio. 54. Dossani Camillo. 55. Zanini Dionigio. 56. Beccari Lodovico. 57. Guidoboni Guido. 58. Costabili Fratelli.

**Ruolo delle cause** da trattarsi nella 2ª sessione della Corte d'assisie di questo Circolo che si aprirà nel giorno 12 Luglio corrente.

*I.ª Quindicina*

1. Udienza 12 Luglio. — Massalani Luigi e Bragliani Chiarissimo - furto qualificato.

2. Udienza 13, 14 e 15 detto — Marani Clemente, Guermani Gaetano, Raggi Giuseppe, Bacchelli Adamo, Baruffaldi Ruggero e Sabini Cesare - grassazione mancata.

3. Udienza 16 detto. — Neri Angelo - ferimento volontario.

4. Udienza 19 detto. — Ricci Antonio - grassazione mancata.

5. Udienza 20 e 21 detto. — Guidetti Cesare, Fantini Angelo e Orlandi Gaetano - grassazione.

6. Udienza 22 e 23 detto. — Pedini Matteo e Pedini Luigi - fabbricazione e spendizione dolosa di falsi biglietti.

*II.ª Quindicina*

7. Udienza 26, 27 e 28 detto. — Barotti Cleto, Gallerani Giosuè e Belli Sante - furto qualificato.

8. Udienza 29 detto. — Barillari Ortensio - mancato assassinio.

9. Udienza 30 detto. — Marzola Antonio - ricettazione dolosa di refurtiva.

10. Udienza 1 e 2 Agosto. — Vancini Giuseppe, Nannini Lazzaro, Pirani Telesforo, Grandi Nicolò, Ghisellini Cesare e Priori Colomba - ribellione a mano armata con omicidio, ed omicidio mancato.

11. Udienza 3, 4 e 5 detto. — Marani Carlo, Tosatti Antonio e Rizzi Giovanni - falso in cambiale e minaccie verbali con ordine.

12. Udienza 6 detto. — Moretti Maria - infanticidio.

**Iersera in Giovecca** e presso il sacrato dei Teatini raccoglievasi gran folla di gente per ascoltare le scelte armonie che ivi eseguiva la nostra brava Banda nazionale la quale ne riscosse applausi specialmente nel terzetto della *Lucrezia Borgia*, suonato a perfezione.

Anche quindici giorni prima la Banda aveva dato uguali segni di vita. Speriamo però quindi innanzi d'udirla più spesso anche perchè quei cittadini, che non hanno i comodi della campagna o non si recano ai bagni e denno restarsi quì a patire i calori dell'estate, abbiano almanco a godere a quando a quando di questo diletto che essi pure mantengono colle contribuzioni a cui sono soggetti.

**Il gran Circo americano,** di cui è proprietario direttore il signor Washington Myers, è stato fra noi nei giorni di sabato e di ieri, e ha dato tre rappresentazioni delle quali una la sera di sabato e le altre nel pomeriggio e nella sera di ieri, in piazza Castello dove si era attendato.

Assistemmo a queste rappresentazioni, e come nulla vi trovammo di straordinario per quanto concerne gli esercizi equestri e ginnastici che vedemmo assai meglio eseguiti da altre Compagnie, così ci sorprese altamente l'abilità del *Cooper* nello avere ammaestrato e domato due smisurati elefanti al punto di farsi trasportare sulla proposside di uno dei medesimi e di lasciarsi prendere la testa in bocca. E quì non si rivela solo l'abilità del domatore, ma il suo coraggio ancora e una ammirevole intrepidezza di cui diede altra prova, non sappiamo se maggiore, allorquando entrato e chiusosi egli nella gabbia di sette leoni li aizzava, sferzandoli, contro se stesso e fra loro e cercava intimorirli esplodendo varii colpi di pistola. Al lavoro di questo domatore che evoluzioni svariate fa eseguire a que' feroci animali si riduce tutto il grandioso del Circo.

Il rimanente è tutta illusione. Quelle passeggiate fatte dalla Compagnia coi carri tirati da 10 e talora da 20 cavalli preceduta da un concerto musicale denoteranno una costumanza degli inglesi, ma infine noi la qualifichiamo un mezzo per fare del *reclame*, se il sig. Myers raggiunto lo scopo lo dice l'incasso non indifferente da lui fatto in dette rappresentazioni alle quali intervenne un pubblico oltremodo numeroso.

## Varietà

**Prestito di Venezia.** — Estrazione del Prestito comunale il 30 giugno 1870.

*Serie estratte*
**4163 - 83 - 4343 - 9308**

| *Serie* | *N.* | *Premii* | *Serie* | *N.* | *Premii* |
|---|---|---|---|---|---|
| 83 | 14 | 25,000 | 83 | 8 | 50 |
| 4163 | 5 | 1,000 | 4163 | 17 | 50 |
| 83 | 1 | 250 | 83 | 15 | 50 |
| 4383 | 12 | 250 | 4343 | 7 | 50 |
| 83 | 9 | 250 | 4343 | 19 | 50 |
| 9308 | 25 | 100 | 83 | 11 | 50 |
| 4163 | 11 | 100 | 83 | 13 | 50 |
| 4163 | 3 | 100 | 83 | 20 | 50 |
| 4163 | 18 | 100 | 4343 | 24 | 50 |
| 4343 | 14 | 100 | 4343 | 8 | 50 |
| 4163 | 1 | 100 | 9308 | 21 | 50 |
| 4163 | 25 | 100 | 9308 | 14 | 50 |
| 4343 | 10 | 100 | 4163 | 20 | 50 |
| 83 | 4 | 100 | 9308 | 9 | 50 |
| 4163 | 8 | 100 | 83 | 23 | 50 |
| 4343 | 11 | 50 | 9308 | 23 | 50 |
| 4163 | 22 | 50 | 9308 | 8 | 50 |
| 4163 | 14 | 50 | 4343 | 15 | 50 |
| 9308 | 13 | 50 | 9308 | 11 | 50 |
| 4163 | 6 | 50 | 9308 | 22 | 50 |

Le altre Cartelle appartenenti alle Serie estratte, saranno rimborsate alla pari con lire 30 (trenta).

**REGIO LOTTO**
*Estrazioni del 2 Luglio 1870*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 90 | 78 | 56 | 3 | 61 |
| FIRENZE | 17 | 89 | 53 | 44 | 54 |
| MILANO | 86 | 66 | 51 | 50 | 90 |
| NAPOLI | 87 | 20 | 70 | 33 | 2 |
| PALERMO | 22 | 24 | 2 | 16 | 56 |
| TORINO | 58 | 42 | 80 | 84 | 77 |



## Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Firenze* 3. — *Varsavia* 2. — Lo czar è arrivato iersera. Grande illuminazione.

*Atene* 2. — È avvenuto un fortissimo terremoto a Santorino. La città è completamente distrutta. Una piccola isola è scomparsa interamente.

*Bukarest* 2. — I consoli generali di Austria, di Francia e d'Inghilterra non vanno più in congedo all'estero.

*Varsavia* 2. — (*sera*). È arrivato l'arciduca Alberto; lo czar lo ha ricevuto alla stazione molto amichevolmente accompagnandolo al castello Laziènski, innanzi al quale fu posto di guardia uno squadrone di Ulani. Lo czar portava l'uniforme di generale austriaco, l'arciduca l'uniforme di maresciallo russo. Lo czar espresse al ministero austriaco il suo contento per l'arrivo dell'arciduca Alberto.

*Washington* 2. — La Camera dei rappresentanti adottò la mozione Butler con cui s'invita il presidente a domandare all'Inghilterra con quale diritto abbia ordinato che i battelli pescherecci americani siano fermati ed impediti di proseguire il viaggio per le stazioni di pesca.

*Parigi* 2. — L'imperatore prenderà il lutto di otto giorni per la morte di Bonaparte Paterson.

*Madrid* 2. In occasione dell'apertura del Casino carlista, avvenne un conflitto senza gravità fra carlisti del basso popolo. Il Governo prese misure per impedirne il rinnovamento.

Parecchi giornali dicono che il Governo è in trattative con un nuovo candidato: Prim e Zorilla aggiornarono il loro viaggio per proseguire i negoziati.

Prim è ritornato, presiederà stasera un importante riunione di Consiglio di ministri.

È smentita la voce che pendevano trattative con un principe d'una famiglia regnante della Germania del Nord.

*Bruxelles* 3. — Il *Monitore* pubblica la nomina del nuovo Gabinetto perfettamente conforme al telegramma di ieri.

*Vienna* 3. — La *Gazzetta Ufficiale* reca le nomine definitive di Holzyetan e Petrino a Ministri delle Finanze, ed Agricoltura. Il consigliere Stremayer fu nominato ministro dell'Istruzione.

*Varsavia* 3. — Lo czar ha ricevuto l'Arciduca Alberto e gli conferì la Gran Croce dell'Ordine Militare di San Giorgio.

## AVVISI

**Regno d'Italia**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Prefettura di Ferrara

*Impresa per lavori di difesa frontale al tratto inferiore del Froldo Passerino, di protrazione della banca*

*esterna al medesimo, e di riparazione a due piccoli guasti del Froldo dell' Olmo sul fiume Reno.*

**AVVISO**

**Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.**

**Si previene il Pubblico che l' impresa sumenzionata venne oggi deliberata** col ribasso di Cent. 25 per o**gni L. 11,296** fu ridotta a L. 11,267. 76, **e che** il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesi**mo**, secondo il precedente avviso in **data 22** Giugno ultimo **scorso, scadrà alle ore 12** merid. del giorno 9 **corrente** mese.

Ferrara 1 Luglio 1870.

*Per detto Ufficio*

IL SEGRETARIO CAPO
**F. BOCCACCIO**

# ANNUNZI GIUDIZIARI

*Seconda Inserzione*

## R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

*Sunto di Bando per Vendita Giudiziale*

Ad istanza di Ceretti Luigi di Mirandola, rappresentato dal sottoscritto Procuratore presso il quale ha eletto il proprio domicilio, in Ferrara Via dei Commercio Numero 30.

SI NOTIFICA

Che in base di Sentenza del R.° Tribunale Civile di Ferrara 19 Novembre 1869 debitamente registrata; ed in seguito di Ordinanza Presidenziale 4 Giugno 1870 si procederà a danno di Rossi Filippo, Anna e Clelia domiciliati in Lugo, e Villani Pietro domiciliato in Argenta, nel giorno di Venerdì 19 Agosto corrente anno alle ore 11 antimeridiane nella Residenza dello stesso Tribunale di Ferrara all' incanto dei seguenti

STABILI

Una Casa sita in Argenta sotto la Parrocchia di San Giacomo, di ragione delli Rossi suddetti, confinante a Levante colle ragioni di Giuseppe Cogoli; a Ponente la Strada del Mese; a Mezzodì coi reliti di sistemazione della Strada Provinciale; ed a Tramontana collo Stradello della Fossa: marcata in Mappa coi Numeri 1253, 1254 e 1255.

Altra Casa sita pure in Argenta, Strada San Francesco, di ragione Villani Pietro, confinante a Levante e Mezzodì colle ragioni Felice Randi, a Ponente quelle di Giuseppe Ghedini, a Tramontana colla Strada di San Francesco: segnata in Mappa col Numero 1118.

La vendita avrà luogo in due lotti separati e l' incanto, quanto alla prima Casa, sarà aperto sul prezzo risultante dalla perizia Marozzi di L. 2600 Italiane; quanto alla seconda sul prezzo di cui alla stessa perizia d' Italiane L. 1993.

Ogni oblatore dovrà depositare in Cancelleria L. 600 spese, e L. 260 decimo del prezzo pel primo lotto: e pel secondo L. 500 spese, e L. 199. 33 decimo del prezzo.

Sono a carico del deliberatario del secondo lotto tutti gli oneri livellari ed accessori, oltre le altre condizioni comuni ad entrambi i lotti e di cui al Bando depositato nella Cancelleria del sullodato Tribunale.

La sucitata Sentenza 19 Novembre 1869 dichiara aperto il giudizio di graduazione ed ingiunge ai creditori d' insinuare i loro crediti entro il termine di giorni trenta dalla notifica del Bando.

GAETANO NOVI Proc.

## R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

*AVVISO*
*di vendita d' immobile a Mano Regia*

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì diciotto Luglio prossimo venturo alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situato nel palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Domenico Antonio ... di detto ... il predetto Esattore di Lire 173. 32 per tassa dativa reale dalla prima rata 1868 alla terza rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell' usciere Giuseppe Roncarà in data 22 Ottobre stesso anno debitamente trascritto all' ufficio delle ipoteche il quattro Maggio ultimo scorso al vol. 12 N. 289 Reg. particolare con L. 3. 95.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire mille seicento diciasette e centesimi quattordici (L. 1617. 14) valore all' immobile attribuito dal perito Ing. Enrico Sani colla sua relazione giurata del diciotto andante Giugno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano a Lire cento cinquanta (L. 150) e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo Giudiziario dieci novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

IMMOBILE DA VENDERSI

Una casa situata in Villa Pontelagoscuro nella via Tavernelle ai civici numeri 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 distinta nei registri censuari coi numeri di Mappa 426 - 427 - 428 composto di cinque vani al solo piano terreno e di nove ambienti a letto coi rispettivi camini alla rustica e focolari, confinante a nord colle ragioni Basadonna, a sud con quelle di Ferdinando Boari, ad est con Maria Bigolini, ad ovest colla detta via Tavernelli, salvi ecc.

Ferrara il ventotto Giugno mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

## R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

*Avviso di vendita d' immobile a mano regia*

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì diciotto Luglio p. v. alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, situata nel Palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Achille ed Annunziata Mariotti debitori verso il predetto Esattore di Lire 82. 55, per tassa dativa reale e provinciale a tutta la sesta rata 1869 multa, e caposoldo e spese, oltre le occorrende come al verbale dell' usciere Angelo Manoli in data dodici Aprile corrente anno, trascritto all' ufficio delle Ipoteche il sedici Maggio ultimo scorso al Vol. 14, N. 335 Reg. particolare con Lire tre e Cent. novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire duemila cento uno e Cent. dodici (L. 2101. 12) valore all' immobile attribuito dal Perito ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata del ventuno volgente Giugno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano a Lire 250 e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolam. Leg. Giud. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

*Immobile da vendersi*

Una casa con cortile cinto di muri situata in Ferrara sulla via Corso Cittadella, o Piazza d' armi, segnata al Civ. N. 4506 di vecchia numerazione, e 77 bicu, distinta nei registri Censuari coi Num. di mappa 2113 sub. 1, 2, 3, composta al piano terreno, che comprende un portico con scala di cotto, d' una stanza con camino, d' uno stanzino, e corridojo, di una stanza ad uso legnaja verso il cortile, ove trovasi il pozzo e la latrina, al primo piano di un' ampia stanza verso la strada, di un gabinetto ricavato sul vano del portico, mercè una divisoria verticale ed un palco, di una stanza corrispondente alla legnaja, d' uno stanzino; al secondo piano di altrettanti ambienti, meno lo stanzino sovrapposto al portico; al quarto piano di una stanza abitabile, e di due altri vani aperti senza alcun riparo di soffitto; il tutto confinante a levante e mezzodì con Carlotta Gagnoni ved. Pelliniari e Baldini Antonio, Angelo e Teresa, a ponente colla detta via Corso Cittadella ed a tramontana con Giovanni Biè, salvi ecc.

Ferrara il ventotto Giugno mille otto cento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

## R. TRIBUNALE CIVILE IN FERRARA

*Nota per aumento di sesto*

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza del giorno ventotto Giugno prossimo passato dichiarava deliberatario il signor Guidi Carlo del vivente Guido di Comacchio per il prezzo di Lire millecento ventidue e centesimi quaranta della sotto descritta Casa con Orto subastata ad istanza Avanzini Francesco di Codigoro in pregiudizio di Pandolfi Giorgio di detto luogo e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Art. 680, del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì tredici Luglio andante. Tanto ecc.

*Indicazione dello stabile*

Una Casa con Orto accessorio situata in Codigoro nella strada del Govo al Civico Numero 189, di vani trè al primo piano e di quattro al secondo, distinta in Mappa coi Numeri 179, 181, dell' Estimo di Scudi 275; pari ad Italiane L. 1463, confinante a levante colla detta strada, a mezzodì colle ragioni di Giuseppe, ed Antonio Fratelli Poletti, a ponente col Canale di Goro, ed a tramontana con Antonio Giacomuzzi; salvi ecc.

Ferrara il primo Luglio 1870.

Fir. FRANCESCO COLLEVATI *Vice Canc.*

Registrata con Marca da L. 1: 10: apposta, ed annullata in conformità di legge ecc.

Conforme

F. COLLEVATI *Vice Canc.*

## REGIA PRETURA MANDAMENTALE DI CENTO

Il Cancelliere della Pretura suddetta a termini dell' Art. 981 capo verso del vigente Codice Civile

RENDE NOTO

Che con Decreto in data d' oggi del locale signor Pretore è stato nominato, ex officio, a Curatore dell' eredità giacente del fu Canonico Bagni Don Lorenzo di Cento, il signor Dottor Luigi Ballotta notaro residente in detta città, e ciò in seguito alla rinuncia dell' eredità stessa emessa dalla signora Bornaccini Silvia vedova del fu Dottor Gaetano Bagni nella sua qualifica di madre ed amministratrice del minorenne di lei figlio signor Riccardo Bagni.

Dalla Cancelleria della Pretura di Cento li 2 Luglio 1870.

G. BORGHI Cancelliere



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.